

IL DRAMMA DI URBANIA

«Mi sono soltanto difeso»

La versione dell'accoltellatore che rimane in carcere

RIMANE IN CARCERE Saviano Massetti, 39 anni, celibe, di Urbania, arrestato per aver tentato di uccidere tre giorni fa con un coltello il padre Giancarlo. Ieri è stato interrogato in carcere il 39enne. Il gip ha convalidato l'arresto e firmato l'ordinanza di custodia in cella. Massetti si sarebbe difeso (con l'assistenza dell'avvocato Marcello Fagioli) dicendo che si è trattato di legittima difesa. Il padre, 63 anni, boscaiolo, uomo di forte fibra, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Urbino. Le sue condi-

zioni, dopo un intervento chirurgico all'addome, sono in rapido miglioramento. I medici sono ottimisti. La prognosi potrebbe essere sciolta già da domani.

IL LITIGIO tra padre e figlio era cominciato in casa per poi trasferirsi in strada, in via Bramante, poco lontano dalla sede dei vigili urbani e dal Municipio. Prima i due si sono presi a pugni ma qualche passante è riuscito a separarli. Solo qualche frazione di secondo dopo, il figlio Saviano ha sferrato due fendenti con un coltello all'addome e al volto del pa-

dre. La corsa in ospedale e l'intervento chirurgico di lì a poco hanno limitato i danni. Secondo i medici del pronto soccorso, quelle due coltellate avrebbero potuto uccidere perché hanno sfiorato parti vitali. La vicenda di Saviano Massetti è conosciuta da tutto il paese perché ha avuto la vita segnata dalla tossicodipendenza e poi dalla malattia. Il comune ha cercato di assegnargli un piccolo lavoro con una retribuzione ma dopo un po' se n'è andato. Nemmeno i suoi genitori riuscivano più a sostenere la sua presenza in casa. Da qui, i continui litigi.